

### WP3

## Modeling: regional case studies for the definition of a model for the implementation of the Upskilling Pathways

*Case study n. 7*

Regione Lazio

Regione Lombardia

PA Trento

Francia (CEREQ)

N. Item	Campo	Note
1	Titolo esperienza/misura/dispositivo	Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, USR Lombardia e rete generale coordinamento centri per l'istruzione degli adulti Lombardia per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'avvio di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale per la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani.
2	Breve sintesi	This protocol is aimed at improving the regional training offer and introducing experimental courses which integrate education and professional training. It is targeted to young people aged between 15 and 25, enrolled at the CPIA. After validating the previous skills of the beneficiary, during the first year, CPIA release the basic competences of professional education. In the second year, an individual training form is set by the CFP, which is aimed at leading him to a three-year qualification.
3	Rilevanza rispetto ai tre Step identificati nella Raccomandazione Upskilling Pathways:  <input type="checkbox"/> Percorso integrato <input checked="" type="checkbox"/> Skills assessment <input checked="" type="checkbox"/> Flessibilizzazione percorsi <input checked="" type="checkbox"/> Certificazione	Il protocollo mira a migliorare il rapporto tra CFP e CPIA al fine di garantire agli allievi adulti senza titolo di studio la possibilità di acquisire un titolo o una qualifica professionale afferente il QRSP. Di conseguenza, secondo lo schema della raccomandazione, il percorso previsto non può definirsi integrato in quanto la certificazione non è incorporata all'interno del protocollo e non c'è un canale diretto e automatico che permette di ottenere la certificazione delle competenze legate al repertorio regionale (QRSP). Tuttavia resta possibile richiedere la certificazione delle competenze nell'ambito del sistema regionale di certificazione.
4	Promotore/i	Regione Lombardia

5	Attuatore	Rete regionale dei CPIA, Enti di formazione accreditati, USR Lombardia, Regione Lombardia (attività di monitoraggio, valutazione e organizzazione di specifiche attività formative).
6	Territorio coinvolto  <input checked="" type="checkbox"/> Regione  <input type="checkbox"/> Area metropolitana  <input type="checkbox"/> Altro, specificare: .....	L'intero territorio regionale.
7	Altri stakeholder coinvolti	<p>Regione Lombardia ha indetto un'apposita manifestazione di interesse per la selezione delle istituzioni formative da coinvolgere nella realizzazione dei percorsi sperimentali per l'acquisizione della qualifica triennale, valorizzando i soggetti che hanno già avuto esperienze di collaborazione con i CPIA.</p> <p>La rete generale coordinamento CPIA Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individua gli allievi da inserire nei percorsi, garantendo a loro favore, attraverso i singoli centri, l'attività di orientamento finalizzata al sostegno della scelta relativa al percorso formativo da seguire;</li> <li>• mette a punto, mediante un apposito gruppo di ricerca, sperimentazione e sviluppo (di seguito "Comitato Tecnico-Scientifico"), il modello di innovazione didattica attraverso il raccordo tra primo livello e sistema di istruzione e formazione professionale;</li> </ul> <p>L'USR Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è responsabile dell'attività di monitoraggio e valutazione dei suddetti percorsi sperimentali attraverso un apposito gruppo tecnico (di seguito "Cabina di Regia")</li> <li>• garantisce specifiche attività formative a supporto della sperimentazione anche attraverso la metodologia della ricerca-azione.</li> </ul>
8	Norma di riferimento  <input checked="" type="checkbox"/> nazionale  <input checked="" type="checkbox"/> regionale  <input type="checkbox"/> non pertinente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DPR 263/2012 e Linee guida D.I. 189/2015</li> <li>- DGR 4872/2016 e 5354/2016, d.d.u.o. n. 7835 del 4 agosto 2016</li> </ul>

<p><b>9</b></p>	<p>Fonte di finanziamento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Nazionale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Regionale</p> <p><input type="checkbox"/> UE, specificare dispositivo (es. erasmus+, FSE, ....)</p>	<p>Dote sperimentazione CPIA-CFP pari a 9.000 euro per ogni allievo, destinati ai CFP. La fonte di finanziamento originaria è tuttavia il riparto del MLPS per realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale.</p>
<p><b>10</b></p>	<p>Costo (ammontare allocato)</p>	<p>1.620.000 euro</p>
<p><b>11</b></p>	<p>Target destinatari (Tipologia)</p> <p><b>Nazionalità/status</b></p> <p><input type="checkbox"/> Cittadini italiani</p> <p><input type="checkbox"/> Stranieri (Immigrati regolari, richiedenti asilo, rifugiato, beneficiario di protezione umanitaria, beneficiario di protezione sussidiaria)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Nessuna specifica</p> <p><input type="checkbox"/> Altro, specificare: .....</p> <p><b>Età</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 16-25</p> <p><input type="checkbox"/> 26-35</p> <p><input type="checkbox"/> 36-55</p> <p><input type="checkbox"/> Over-55</p> <p><b>Condizione occupazionale</b></p> <p><input type="checkbox"/> Occupati</p> <p><input type="checkbox"/> Disoccupati</p> <p><input type="checkbox"/> Sospesi/cassintegrati</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuna specifica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro, specificare: Inattivi, NEET.</p> <p><b>Livello di istruzione</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> X Adulti con un livello di istruzione inferiore all'istruzione secondaria superiore</p>	<p>Giovani, con età compresa tra i 15 e 25 anni, iscritti presso uno dei punti di erogazione della rete regionale dei Centri per l'Istruzione degli Adulti.</p> <p>I beneficiari devono conseguire il diploma di istruzione secondaria inferiore prima di ottenere la qualifica professionale. Chi non l'ha acquisito prima ha la possibilità di acquisirlo all'interno della sperimentazione, purché prima dell'esame di Qualifica IeFP.</p>

	<input type="checkbox"/> Adulti con un livello di istruzione superiore all'istruzione secondaria superiore  <input type="checkbox"/> Nessuna specifica  <input checked="" type="checkbox"/> Altro, specificare: .....	
12	Beneficiari coinvolti (n.)	180
13	Anno/i di implementazione	Dall'anno formativo 2016/2017 (durata triennale)
14	Ragioni dell'intervento – problema all'origine	Il protocollo intende rispondere ai profondi cambiamenti sociali economici e professionali attraverso azioni finalizzate a perseguire l'obiettivo di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'acquisizione, da parte di soggetti esclusi dai percorsi scolastici ordinari di conoscenze e competenze spendibili nel percorso di vita e soprattutto nel mondo del lavoro.
15	Obiettivo generale	Combattere la dispersione scolastica ed incrementare il livello di istruzione dei giovani.
16	Obiettivi specifici	Favorire il perseguimento di una qualifica professionale attraverso il raccordo tra i percorsi di primo livello dei CPIA e l'offerta di istruzione e formazione professionale delle Istituzioni Formative accreditate dalla Regione, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata.
17	Attività previste	<p>L'offerta formativa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un primo anno di iscrizione presso i CPIA finalizzato all'acquisizione di competenze di base dell'istruzione professionale. La attività formative sono integrate da attività laboratoriali per l'acquisizione degli OSA tecnico-professionali della leFP, erogate da enti di formazione selezionati con manifestazione d'interesse e accreditati alla sezione A dell'albo degli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;</li> <li>- Successiva presa in carico da parte delle istituzioni formative per la prosecuzione del percorso, strutturato in moduli formativi individualizzati, finalizzato al conseguimento della qualifica professionale. I percorsi modulari devono garantire una quota di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno il 50% della durata del percorso. Sono</li> </ul>

		<p>organizzati da enti di formazione, i quali hanno aderito alla manifestazione di interesse, indicando i CPIA con cui collaborare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il bilancio delle competenze viene effettuato in ingresso, congiuntamente dalle istituzioni scolastiche e formative.</li> </ul> <p>La validazione delle competenze in ingresso consente di strutturare in maniera più efficiente il percorso formativo presso il CPIA e presso il CFP, sia in termini di durata oraria sia di obiettivi di apprendimento. Al termine dell'intero percorso si prevede il rilascio di una qualifica di IeFP.</p>
18	Attività svolte	<p>Il CPIA e il CFP, di comune intesa, effettuano l'individuazione e la validazione delle competenze del destinatario.</p> <p>Sulla base della validazione delle competenze, possono riconoscere dei crediti formativi, in corrispondenza alle competenze validate. I crediti formativi possono determinare una riduzione del monte di ore del percorso formativo, rispetto alla durata intera di un percorso triennale di qualifica professionale. La durata intera di un percorso triennale di qualifica professionale è di 2.790 h (990*/anno * 3 anni). Il riconoscimento dei crediti può comportare riduzioni di percorso fino al massimo il 50% della durata totale del triennio. Pertanto, la durata minima del percorso sperimentale, comprensiva sia della I annualità realizzata presso il CPIA, sia del percorso modulare finalizzato al conseguimento della Qualifica professionale, realizzato presso l'Istituzione Formativa, è di min. 1.485 h (50%*2.970).</p> <p>Inoltre, dal punto di vista della metodologia didattica, poiché la sperimentazione rientra nell'ambito delle misure del sistema duale, almeno il 50% del monte di ore erogato dall'Istituzione Formativa è realizzato secondo la modalità dell'alternanza scuola-lavoro. Inoltre è possibile attivare contratti di apprendistato di I livello ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015 per il conseguimento di una Qualifica professionale e questa possibilità è stata utilizzata specie per i giovani inseriti in contesti familiari a basso reddito.</p>
19	Prodotti attesi	Nessun prodotto atteso.
20	Prodotti disponibili	Modello di domanda di partecipazione e di Piano di Intervento personalizzato, approvato con d.d.u.o. n. 11208 del 07/11/2016.
21	Risultati attesi	Trattandosi di una prima sperimentazione non erano stati fissati obiettivi quantitativi seppure ci fosse l'intenzione di

		esplorare e verificare forme di raccordo tra i CPIA e il sistema leFP.
22	Risultati conseguiti	Il risultato a cui si è arrivati è l’ampliamento dell’offerta didattica del CPIA e sperimentazione di forme di raccordo tra il sistema di istruzione per gli adulti e la leFP, finalizzata all’innalzamento del livello di istruzione dei giovani.
23	Fonti verifica/valutazione	L’attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi sperimentali è garantito da un gruppo tecnico (Cabina di Regia), seppure al momento della stesura del presente documento i risultati di tale attività non erano disponibili.
24	Disseminazione	Non sono previste particolari attività di disseminazione.
25	Sostenibilità/replicabilità	La replicabilità è possibile laddove i centri di formazione hanno una buona familiarità e attitudine alla cooperazione con i CPIA. In uno scenario di un unico (o quasi) repertorio nazionale delle qualificazioni si potrà riflettere sull’attuazione di tali percorsi gestiti attraverso una regia di rilievo nazionale.
26	Criticità e punti di forza	<p>CRITICITA’</p> <p>Il progetto non prevede specificatamente e necessariamente il rilascio di una qualifica professionale, legata al QRSP, al termine dell’intero percorso, la quale sarebbe maggiormente riconoscibile dalle imprese.</p> <p>PUNTI DI FORZA</p> <p>La seconda parte del percorso formativo, di carattere fortemente professionalizzante, è cruciale per fornire un supporto concreto per l’ingresso nel mercato del lavoro.</p>
27	Sviluppi previsti	<p>È in fase di preparazione un protocollo tra Regione Lombardia e USR per l’offerta dei percorsi di leFP nell’ambito dell’apprendimento permanente. Il protocollo coprirà l’attivazione di percorsi di leFP da parte dei CpiA della Lombardia.</p> <p>Il protocollo, ancora in fase di scrittura, renderà possibile l’erogazione in via sussidiaria dei percorsi di leFP (“offerta sussidiaria”) da parte degli Istituti Professionali ex c. 6, art. 4 del D.P.R. n. 263/2012 connessi ai Centri per l’Istruzione degli adulti (CpiA) che offrono percorsi di secondo livello di Istruzione degli adulti. L’offerta sussidiaria erogabile dagli Istituti. sono quelli triennale di Qualifica e Quadriennale o di Quarto anno di Diploma professionale.</p>

		Sarà possibile il riconoscimento in termini di crediti formativi nel PFI delle esperienze maturate anche in ambito non formale e informale con conseguente riduzione complessiva per il massimo di ore previste.
28	Intervistato/i	Dott.ssa Eleonora Sposato  Assistenza tecnica Regione Lombardia – NOVITER  01/08/2019
	Intervistato/i	Antonello Rodriguez  Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.  30/07/2019
29	Commenti/Note	